



Rassegna Stampa

domenica 15 marzo 2020

Rassegna Stampa

15-03-2020

FITET

LIBERTÀ	15/03/2020	36	Intervista a Ettore Derrini - Dopo i trionfi ora il futuro è diventato un'incognita <i>Redazione</i>	3
VOCE DI MANTOVA	15/03/2020	26	Intervista a Franco Sciannimanico - Sciannimanico: "Di fronte all'emergenza lo sport passa in secondo piano Non vediamo l'ora di tornare a giocare" <i>Redazione</i>	5

FITET

2 articoli

- Intervista a Ettore Derrini - Dopo i trionfi ora il futuro è diventato un'incognita
- Intervista a Franco Sciannimanico - Sciannimanico: "Di fronte all'emergenza lo sport passa in secon..."

L'INTERVISTA ETTORE DERNINI / PRESIDENTE TENNISTAVOLO CORTEMAGGIORE

«Dopo i trionfi ora il futuro è diventato un'incognita»

DERNINI: «STAVAMO VIVENDO FORSE LA NOSTRA STAGIONE PIÙ FLORIDA. CI CONFORTA LA VICINANZA DELLE ISTITUZIONI»

Luca Ziliani

● Una stagione fin qui ricca di soddisfazioni iniziata lo scorso autunno, un 2020 pongistico subito esaltante con la storica conquista della Coppa Italia.

Il tempo di festeggiare un bel risultato a Terni, poi il ciclone-Coronavirus si è abbattuto anche sul panorama del tennistavolo, con lo stop dell'attività quotidiana e delle manifestazioni regionali e nazionali, con il carico di incertezze sportive all'orizzonte che riguardano tutti, sempre comunque in secondo piano rispetto alla salute.

Al Tennistavolo Cortemaggiore le racchette e le palline sono ferme da circa tre settimane, con la chiusura della palestra fissa situata all'interno dell'Oratorio Don Bosco.

A fare il punto della situazione è Ettore Dernini, presidente del sodalizio che vede come formazione di punta la Teco Corte Auto, candidata allo scudetto in A1 femminile.

«L'ultimo torneo a cui abbiamo partecipato - racconta il dirigente piacentino - è stato a Terni con il nostro settore giovanile e avevamo chiuso con il quarto posto di società. Il lunedì lo stop sarebbe arrivato come sempre come riposo, poi da martedì abbiamo deciso di chiudere l'impianto. Devo ringraziare l'assessore comunale allo sport Mario Fantini per la costante collaborazione e dialogo e per aver gestito al meglio una situazione delicata».

Come stava andando la stagione del Tennistavolo Cortemaggiore fino a quel momento?

«Forse è la nostra stagione più florida, ancor più dell'anno dello scudetto. Oltre alla conquista della Coppa Italia, abbiamo un'attività intensa e qualificata su più fronti, tra campionati, tornei, attività giovanile, veterani, progetto scuola. E' come aver dovuto fermare una macchina con il turbo in garage».

Questo stop come ha condiziona-

to la vostra attività societaria?

«Innanzitutto, ci tengo a ringraziare il presidente regionale **Fitet** William Santini e quello federale Renato Di Napoli per la vicinanza: a livello umano ci hanno sempre coinvolti per sapere come stavamo e sono bei gesti. Per il resto, in questo periodo normalmente, parallelamente ad avvicinarsi al clou agonistico della stagione, siamo in fase di programmazione per quella successiva: marzo-aprile è l'inizio dei giochi di mercato, ricordo che con la nostra lituana Ruta Paskauskiene avevamo trovato l'accordo proprio in questo periodo del 2019».

Nella squadra di A1 avete due ragazze straniere in rosa: nello scenario di una futura ripresa dei campionati cosa potrebbe accadere?

«Questo forse è il nodo più delicato: far uscire Valentina Sabitova dalla Russia sarà molto complicato, così come non è detto sia facile far tornare qui Ruta dalla Lituania. In ogni modo, le ragaz-



Peso: 40%

ze stanno bene in patria e sono allenate. Nello scenario agonisticamente più complesso e penalizzante per noi, saremmo comunque pronti a finire la stagione con le nostre giovani, anche se cambierebbero le ambizioni visto che al completo siamo una formazione in lotta per lo scudetto».

In generale, nel caso non sarebbe

facile trovare gli incastri temporali per chiudere l'annata agonistica.

« Sarà un'impresa per la Federazione, visto che tra marzo e giugno ci sono in calendario i campionati italiani nazionali giovanili individuali e a squadre, i tricolori assoluti e quelli di categoria, senza contare i molteplici campionati a squadre delle varie serie».



Ettore Dernini



Per la Teco Cortemaggiore una lunga striscia di successi



Peso: 40%

L'INTERVISTA

Sciannimanico: "Di fronte all'emergenza lo sport passa in secondo piano Non vediamo l'ora di tornare a giocare"

Il general manager del TT Castel Goffredo: "In paese c'è grande apprensione Combattiamo contro un avversario sconosciuto, ma insieme lo batteremo"

CASTEL GOFFREDO Castel Goffredo è stato, negli ultimi giorni, il paese mantovano maggiormente colpito dal coronavirus. Ed è anche la casa di una delle società più blasonate e vincenti dello sport mantovano, il TT Castel Goffredo, che, come tutte le altre, sta osservando la quarantena aspettando che l'emergenza finisca per poter tornare in campo. Il general manager **Franco Sciannimanico**, da castellano, uomo di campo e delle istituzioni, ci racconta come sta vivendo questi giorni tremendi per tutto il Paese, stavolta con la p maiuscola. «La situazione è surreale - dice - è tutto fermo, non possiamo fare altro che restare in casa e aspettare che l'emergenza finisca. Il paese è stato colpito pesantemente, c'è

grande apprensione; dobbiamo rispettare le indicazioni che arrivano dagli esperti, adottare comportamenti adeguati. Ognuno di noi deve fare la sua parte».

Lo sport si sta adeguando...

«Proprio ieri ho sentito il presidente del Coni Malagò. Fermare tutto è stata una scelta dolorosa, ma necessaria. I palazzetti sono chiusi, gli atleti non si possono allenare. Ma di fronte a questa situazione, lo sport passa in secondo piano».

Ma che ne sarà dei campionati?

«Al momento opportuno, quando l'emergenza sarà finita, la federazione prenderà le decisioni opportune. Non vediamo l'ora di tornare a giocare, di buttarci alle spalle que-

sto brutto momento, ma, come dicevo, ora di partite e playoff non si parla. E se anche dovesse saltare il campionato, non sarà la fine del mondo».

Come stanno i vostri ragazzi?

«Come tutti noi, vivono questi giorni con grande apprensione. Alcuni di loro, in particolare i cinesi, sono lontani da casa e hanno paura. Cerchiamo di aiutarli e sostenerli in ogni modo».

Le Thi Hong Loan, figlia della presidentessa, è rientrata dalla Polonia?

«Sì, il torneo cui stava partecipando è stato interrotto. Ma non è tornata a Castel Goffredo, bensì in Germania per mettersi a disposizione del suo club. Anche se credo che anch'è là abbiano fermato tutto».

La Cina non è vicina, si usa dire. Nel tennis tavolo però non è proprio così...

«E' vero, nel nostro mondo i cinesi sono tanti. Eppure, quando il virus era là, sembrava una realtà così lontana. Ora la tocchiamo con mano e siamo preoccupati. La situazione in un certo senso si è ribaltata».

Lei Franco, come passa le giornate?

«In casa, naturalmente, con la famiglia. Aspettiamo il bollettino giornaliero sperando arrivino buone notizie, ma finora purtroppo non ne abbiamo avute. In questa situazione, come dicevo, nessuno pensa allo sport. Combattiamo un avversario sconosciuto, ma tutti insieme lo batteremo».



Peso: 49%

Ho sentito Malagò,
 situazione surreale
 Di partite e playoff
 ora non si parla

Seguo le indicazioni
 e resto in casa con
 la famiglia. Ognuno
 faccia la sua parte

Palazzetto chiuso, gli
 atleti non si allenano
 Molti sono lontani da
 casa e hanno paura

Il destino dei tornei?
 Finita l'emergenza
 la **Fitet** prenderà le
 decisioni opportune

Franco Sciannimanico in mezzo a tecnici, giocatori e dirigenti della Brunetti



Peso:49%